



LYNCH/OZ

UN FILM DI ALEXANDRE O. PHILIPPE

PRODUCTION: EXHIBIT A PICTURES IN ASSOCIATION WITH DOGWOOF FILMS BY ALEXANDRE O. PHILIPPE "LYNCH/OZ" EXECUTIVE PRODUCERS: PHILLIP LLOYD HEGEL MUSIC BY: AARON LAWRENCE EDITOR: DAVID LAWRENCE
DIRECTOR OF PHOTOGRAPHY: ROBERT MURATORE EXECUTIVE PRODUCERS: DAVID LAWRENCE, ROBERT MURATORE PRODUCED BY: OLI HARBOTTLE, ANNA GODAS EXECUTIVE PRODUCERS: KERRY DEGNAN, ROY CROFT DIRECTOR: ALEXANDRE O. PHILIPPE



WANTED CINEMA PRESENTA

“UN’APPASSIONANTE LETTERA D’AMORE AL CINEMA”

THE UPCOMING



LYNCH/OZ

UN FILM DI ALEXANDRE O. PHILIPPE

DOCUMENTARIO • USA 2022 • 108 MIN

AL CINEMA SOLO IL 15-16-17 MAGGIO

WANTED



SINOSSI

I temi, le immagini e il linguaggio peculiare de Il Mago di Oz di Victor Fleming continuano a ossessionare l'arte e la filmografia di David Lynch - dal suo primo cortometraggio, L'alfabeto, fino all'ultima delle sue serie, Twin Peaks: Il ritorno. Si può affermare che nessun regista abbia tratto tanta ispirazione - coscientemente o inconsciamente - da una singola opera. David Lynch è intrappolato nella terra di Oz? Se sì, possiamo sviluppare un nuovo modo di leggere le opere di Lynch tenendo conto di questa profonda connessione con Il Mago di Oz? A loro volta, Mulholland Drive, Strade Perdute o The Elephant Man costituiscono una risposta e uno sviluppo del film fantasy per eccellenza della cultura americana?

Attraverso sei diverse prospettive, narrate da alcune tra le voci più interessanti del cinema contemporaneo, Lynch/Oz ci trascinerà giù nella "tana del coniglio", aiutandoci a rivivere e re-interpretare Il Mago di Oz, offrendoci un nuovo modo di apprezzare il simbolismo di Lynch attraverso le lenti della sua più grande fonte di ispirazione.

DICHIARAZIONE DEL REGISTA

Il Mago di Oz è per certo il primo film americano fantasy per bambini, la più nota fiaba popolare degli Stati Uniti. Come tale, ha generato una lunga serie di sequel, spettacoli teatrali, musical, e, ovviamente, film e programmi tv.

L'adattamento hollywoodiano di *Fleming* del 1939 si è radicato nella psiche americana, come nessun altro film era riuscito a fare fino ad allora.

Due anni fa, dei ricercatori dell'Università di Torino hanno analizzato 47.000 film di 26 generi diversi, focalizzandosi sui dati che mostravano nello specifico riferimenti a film o a pellicole successive. Hanno dimostrato che *Il Mago di Oz* fosse il film più influente mai realizzato - davanti a *Star Wars*, *Psycho*, *King Kong* e *2001: Odissea nello Spazio*.

Joel Coen una volta ha scherzato dicendo "ogni film tenta di essere un

remake de *Il Mago di Oz*", e ci sono pochi dubbi che l'autore americano contemporaneo più enigmatico, David Lynch, continui a insistere su temi, immagini, motivi e idee derivanti dalla "land somewhere over the rainbow". Se la dichiarazione di Joel Coen può sembrare un'iperbole, ci sono prove conclamate a suggerire che ogni film

Joel Coen una volta ha scherzato dicendo "ogni film tenta di essere un remake de *Il Mago di Oz*"

di Lynch sia una rivisitazione de *Il Mago di Oz* - a volte più apertamente (*Cuore Selvaggio*, *Twin Peaks: Il Ritorno*) e altre oltre in modo più criptico (*Strade Perdute*, *Mulholland Drive*).

La simbiosi di lunga data tra la fiaba fondativa della cultura americana e il suo autore surrealista più importante e celebre non è solo un fenomeno hollywoodiano senza precedenti, è anche uno dei puzzle più affascinanti della storia del cinema. Se è innegabile che la "terra di Oz" abbia plasmato in modo ossessivo



l'immaginario lynchiano, è anche vero che i film di Lynch, sono stati concepiti come uno specchio scuro dell'opera di Fleming. Dal momento che Lynch ha continuato consciamente e inconsciamente a ritornarci su (tramite processi, intuizioni, e/o meditazione trascendentale), facendo leva sul suo linguaggio visuale e i suoi leitmotiv, oggi noi possiamo decifrare tramite i suoi film il codice di questa singolare fiaba insita nella psiche popolare che ha ancora molto da dire rispetto ai sogni, le aspirazioni e le paure degli americani.

"Mi mette a disagio parlare dei significati delle cose", dice David Lynch. "È sempre meglio non sapere del tutto cosa significhino le cose". I grandi misteri non possono mai essere risolti del tutto: possono rivelare solo verità ipotizzate o percepite. Senza volerne fare un compendio definitivo, *Lynch/Oz* cede il posto ad

alcune tra le voci più emozionanti del cinema contemporaneo (John Waters, David Lowery, Amy Nicholson, Rodney Ascher, Karyn Kusama, Justin Benson, Aaron Moorhead) dando ad ognuna di loro il proprio capitolo da sviluppare con interpretazioni personali e teorie.

Ogni capitolo apre nuove porte, idee e possibilità.

La visione di *Lynch/Oz* ci farà aprire gli occhi, ci indicherà la strada, unirà i puntini, trascinandoci giù nella cosiddetta "tana del coniglio", ci aiuterà a rivivere e re-interpretare *Il Mago di Oz* tramite gli occhi di David Lynch. Inoltre il film porta con sé anche una nuova disamina sul simbolismo del regista, attraverso le lenti della sua più grande ispirazione, arriveremo più vicini che mai alla quintessenza del suo cinema.



ALEXANDRE O. PHILIPPE

Autore e Regista

Alexandre O. Philippe ha ricevuto un MFA in Sceneggiatura Drammatica da parte della Tisch School of Arts della NYU ed è Direttore Creativo della Exhibit A Pictures. Per tutto il suo repertorio che include *Doc of the dead* (SXSW 2014), *78/52 Hitchcock's Shower Scene* (Sundance Film Festival 2017), e *Memory: the Origins of Alien* (Sundance Film Festival 2019), Alexandre ha sviluppato il suo personale brand di cinema d'essai, esplorando l'arte della regia e i suoi praticanti. Tra i suoi lavori più recenti includiamo *Leap of Faith: William Friedkin on the Exorcist* (Mostra d'arte cinematografica di Venezia 2019, Sundance Film Festival 2020) e *The Taking*, presentato al BFI London Film Festival e al Fantastic Fest nel 2021. *Lynch/Oz* è il suo decimo lungometraggio.

INTERVENGONO NEL FILM



John Waters



Amy Nicholson



Rodney Ascher



Karyn Kusama



Justin Benson e Aaron Moorhead

Ufficio Stampa - Echo Group

Stefania Collalto collalto@echogroup.it +39 339 4279472;

Lisa Menga - menga@echogroup.it - +39 3475251051;

Giulia Bertoni bertoni@echogroup.it +39 338 5286378

Wanted Cinema

Beatrice Moia marketing@wantedcinema.eu

Costanza Marguglio promozione@wantedcinema.eu